

TANGO in roma

periodico bimestrale di Tango - distribuzione gratuita - anno I - gennaio / febbraio 2011 - N°3

EL PIBE SARANDI'

Vi sarà spesso capitato di assistere ad esibizioni di tango in cui i ballerini compiono evoluzioni pirotecniche e spettacolari, con gambe che volano a destra, sinistra e fin sopra la testa. Stiamo parlando del cosiddetto *tango de escenario*, da spettacolo appunto. Vistoso, moderno, ma non certo il più "genuino". Se invece vogliamo parlare di tango "originario" dobbiamo tornare a quello stile che i cosiddetti "vecchi milongueri" -ballerini che non hanno mai studiato in una scuola e hanno imparato a ballare esclusivamente in milonga, osservando la gente in pista- hanno diffuso in tutto il mondo e che continuano a praticare tutt'oggi, senza lasciarsi contaminare dalle mode. A Buenos Aires ne abbiamo conosciuti alcuni, e anche a Roma abbiamo incontrato lo scorso ottobre uno dei rappresentanti di questa *guardia vieja*: Ricardo Maceiras, meglio noto come *El Pibe Sarandi*. Tra lezioni ed esibizioni (con la maestra italiana Cinzia Lombardi), abbiamo avuto modo di porgerli qualche domanda per approfondire la carriera e la vita di un personaggio semplice e simpatico, che sul tango ha molto da raccontare...

Partiamo dal soprannome: perché ti chiamano El Pibe Sarandi'?

Questo soprannome viene dall'anno 1960. Allora avevo 18 anni, ed era molto atipico a Buenos Aires vedere una persona giovane ballare il tango -la donna più giovane in una milonga aveva 50 anni!- Quindi quando andavo in una milonga richiamava l'attenzione un ragazzo giovane in pista. La gente si chiedeva: "Chi è questo ragazzo?", e rispondevano: "El Pibe Sarandi". *Pibe* perché iniziai a ballare a 13 anni (da ragazzo), e *Sarandi* dal nome del quartiere dove sono nato. Da qui il mio soprannome.

Hai cominciato a ballare quando è iniziato il cosiddetto "tango muerto": cosa ha comportato ballare il tango a quell'epoca, durante la dittatura?



ca propria: il tango appunto.

Dal '55 all'85 si parla di "tango muerto" perché dagli anni '50 il tango inizia un po' a decadere, e dal 1955 (l'anno in cui iniziai a ballare) si instaurò un governo filomilitare a cui non piaceva molto il popolare (perché i militari sono incondizionatamente contro la volontà del popolo), che quindi iniziò a diffondere la musica straniera come il rock 'n roll, e il tango entra in una fase calante. Volevano eliminarlo del tutto, ma fu impossibile perché nonostante si correva il rischio di finire in prigione se si andava a ballare il tango la gente continuò ad andare in milonga, ed è grazie a loro che oggi si balla ancora il tango, che altrimenti sarebbe scomparso. Non potevano stare insieme più di tre persone altrimenti le arrestavano, però, grazie a Dio, non poterono fare niente al tango perché Buenos Aires è una delle poche città al mondo che ha una musi-

ca propria: il tango appunto. Le dittature furono terribili per il mio paese per la quantità di desaparecidos, 30 mila, giovani come voi, uccisi perché non erano d'accordo con il governo... Fu una cosa molto grave, un genocidio.

STOFFA DA CAMPIONI... MONDIALI!

Lo scorso dicembre, per la prima volta nel nostro paese per esibizioni e classi, abbiamo incontrato i rappresentanti più giovani dello stile "tango salón" nonché i vincitori del Campionato Mondiale di Tango 2010 nella stessa categoria: Sebastian Jimenez e Maria Ines Bolgado. Timido, 18 anni, studente lui; 30 anni e un passato da ballerina di strada che si esibiva per i turisti lei. Insieme formano una coppia elegante, misurata e affiatata nonostante ballino insieme da soli due anni, data in cui si sono incontrati in un club di quartiere e hanno deciso di lavorare insieme. Giovani, belli e sorridenti, abbia-

mo chiesto qualche notizia su di loro, sulla loro carriera in ascesa e sui progetti per il futuro, in attesa di rivederli a Roma.

A che età avete iniziato a ballare il tango, e dove?

Sebastian: A 10 anni ho visto ballare il tango nella mia scuola in una festa e mi è piaciuto. Quindi ho iniziato in una scuola di danza a Moron (provincia di Buenos Aires, n.d.r.), la mia città.

Ines: Io ho iniziato a 20 anni, sono dieci anni che ballo. Iniziai in un corso del comune dove abito, a Montegrande (provincia di Buenos Aires, n.d.r.).

Chi sono stati i vostri maestri?

S.: I miei primi maestri sono stati Juan Carlos e Estela Maris, e i miei attuali maestri, che mi hanno modellato sul tango salón, sono Carlos e Rosa Perez.

I.: Io iniziai con Diego Gauna e Cristina Puni. E da due anni e mezzo studio con Carlos e Rosa Perez.

Qualche vostro parente balla il tango?

No, nessuno per entrambi.

Le vostre orchestre preferite?

I.: Di Sarli, Calò, e dei cantanti Podestà.

S.: D'Arienzo e della nuova generazione il Sexteto Milonguero.

Che facevate prima di vincere il Campionato Mondiale?

I.: Io lavoravo da molti anni >> continua a pag.3



Negli anni '40 ci fu il picco massimo del tango, tanto che allora si diceva: "questo è figlio del tango", perché la mamma e il papà si conoscevano ballando il tango, ma già dopo quest'epoca questo non accadeva più tanto. Il tango ha avuto la sua evoluzione in tempi diversi. Attualmente, il tango socialmente unisce gente sola, fa incontrare persone che stanno separate: oggi è questa la funzione sociale del tango a Buenos Aires e nel mondo.

>> continua a pag. 2

ALL'INTERNO

- Quando il tango entra a teatro a pag 4
- Milonghe e corsi a pag 4 e 5
- Tango: discoteca ideale a pag 6
- Intervista a Vilma Heredia a pag 7

EL PIBE SARANDI'

>> continua dalla prima **Tu hai imparato a ballare il tango da autodidatta...**

Ti spiego perché. Nel 1955, quando iniziai a ballare, il tango era entrato nella sua epoca calante, quindi non c'erano né maestri né scuole. Perciò appresi solo guardando la pista, quindi sono autodidatta per questo: ho uno stile mio, che può piacere o no, però è MIO. Non l'ho copiato da nessuno, i passi che hai visto ieri durante l'esibizione (il 16 ottobre 2010 alla Milonga della Stazione, n.d.r.) sono frutto della mia creatività. Oggi c'è molta gente giovane che balla MOLTO bene, però ha poca creatività, non ha un ballo proprio, ballano tutti uguali. A Buenos Aires sto molto in contatto con la gente giovane, cerco di aiutarli e incoraggiarli perché amo il tango, e penso che i giovani lo continuano.

Per quale esigenza vengono aperte le scuole di tango?

Ti spiego una cosa che non è molto chiara: una cosa è ballare il tango e una cosa è insegnare il tango. Ci sono molti bravi ballerini che però non hanno la vocazione della docenza del tango, gente che non ha pazienza, a cui non piace insegnare il tango. L'insegnamento del tango è una vocazione. È come il maestro: un maestro è preparato a trasmettere le sue conoscenze. Io ho formato una struttura del mio ballo che cerco di insegnare insieme a quello che ho imparato quando ero ragazzo. Sono in milonga da 55 anni, quindi l'unica cosa che insegno è il mio stile. Cerco di essere il più possibile onesto con i miei allievi e dico loro: se volete un maestro per l'escenario, per il tango commerciale, io non lo sono. Io non faccio mai coreografie, improvviso continuamente, non ballo mai uguale con nessuna. Per stile sì perché è il mio modo di ballare, ma di passi mai uguali.

Io trasmetto questo aspetto ai miei allievi, e dico loro: con me s'impara a non copiarci, s'impara come ascoltare la musica, a transitare sulla pista come si deve transitare... questo è più o meno quello che io faccio in Europa, e se sono 16 anni che continuano a chiamarmi vuol dire che piaccio alla gente, sennò non mi chiamerebbero più! E non è solo per l'insegnamento: è importante il rispetto che si ha per l'allievo, il modo di trattarlo. Io sono il contrario dell'arroganza, cerco di essere il più umile possibile nell'insegnamento e quando mi esibisco con qualcuna, e questo arriva alla gente, per questo piace quello che faccio.

In base alla tua esperienza, qual è il comportamento da tenere in milonga?

Ci sono codici che sono andati perduti e altri che stanno perdendosi. Sono molti anni che conosco la milonga, e ci sono comportamenti che mi piacerebbe si mantenessero come prima. Ad esempio, sto ballando in una pista piena di gente, termina la tanda e vado già a cercare un'altra donna. No! Non è così! Io vado a cercare un tavolo, quando termina la tanda ti porto al tavolo e ti dico: tante grazie per aver ballato con me. Il

milonguero sa che basta guardare in faccia una ragazza per ballarci, e che la ragazza fa quello che decide, il milonguero rispetta molto la donna, per questo ti dico che non la può lasciare in mezzo alla pista, deve accompagnarla dove era seduta.

Un altro comportamento. Io sto in una milonga, e se ti chiedo di ballare possono succedere due cose: o tacitamente ti sto obbligando, ti metto in imbarazzo, o mi piace una ragazza e non la invito a ballare perché ho paura che dica di no. Non è così. Per me sarebbe peggio che tu ballassi con me senza avere voglia di ballare con me. Per questo il codice del cabeceo è meraviglioso, perché c'è un accordo PRIMA di ballare: tu mi hai guardato, io ho guardato te e ti ho fatto cabeceo, e tu hai acconsentito con la testa di ballare. È un codice che porto dentro di me e non lo cambio. Io sono milonguero come voi, e quando arrivo in una milonga guardo la pista e dico: ballo con questa



Cinzia Lombardi, El Pibe, Claudia Galati

e quest'altra. Se non mi guardano io non ballo, parlo con i miei amici e poi torno a casa. Io non ballo per sport, mi piace ballare con una donna con cui voglio ballare, e per la donna è lo stesso. Quindi se io ti cerco con la *mirada* è perché anche tu mi stai guardando, è questo il bello. È una comunicazione tra uomo e donna: la comunicazione nel ballo del tango è una SENSUALITÀ, NON una SESSUALITÀ.

Il momento più emozionante della tua carriera?

Uno dei momenti più indimenticabili fu il primo lavoro professionale nel 1964, quando avevo 22 anni e il tango a Buenos Aires era in ribasso. Allora ebbi la fortuna di essere convocato da due delle più grandi figure di tango che insegnarono anche in Europa e Stati Uniti, una coppia molto conosciuta a Buenos Aires: Gloria ed Eduardo. Io e Carlos Gavito, il mio amico da sempre, che viveva nel mio stesso quartiere, andammo in una pratica di rock 'n roll e incontrammo Eduardo, il quale ci disse: "Ho una compagna e un lavoro per voi". Accettammo e debuttammo in uno spettacolo televisivo su Canal Once, che andò in onda fino al '67 e si chiamava "Yo te canto Buenos Aires". Lì conobbi tutti: Troilo, i cantores... immaginate che avevo 22 anni! Finita questa esperienza

Gavito formò la sua coppia e andò fuori Buenos Aires, in Colombia e in Europa, ed ebbe una carriera importante come ballerino e maestro. Ora che arrivo io in Europa è facile, ma quando venne lui il tango non esisteva ancora.

Dal 1985 il tango cresce per la prima volta in Europa dopo la musica e i cantanti, è il suo risorgimento, e iniziarono a fiorire le scuole e i maestri. Da allora ho vissuto molte belle esperienze: una volta lavorai ad Amburgo e conobbi un cantante argentino, Cayo Rodriguez, che viveva lì da 30 anni, il quale mi regalò la partitura di una *letra*, una milonga che si chiamava "El Pibe Sarandi". A Buenos Aires cercai i musicisti per farla suonare, quando Cayo mi scrisse: "Maestro, ti mando un regalo. Vai su Youtube e cerca *Homenaje al Pibe Sarandi*": appariva un teatro grandissimo, lui cantava e l'orchestra che suonava era la Filarmonica di Berlino! Mi emoziona molto che la gente balli una milonga dedicata a me!

Mi è rimasto impresso anche quando andai a Londra in una milonga gestita dalla rivista inglese *L'Once*. La milonga si chiama "La Cripta" perché sta in una cripta, e nella classe vennero 93 persone! O anche a Torino, dove vive una coppia da molti anni che balla il mio stesso stile con umiltà, senza arroganza e ha una buona scuola, con cui ho lavorato molto. Mi dà allegria il bel modo in cui mi tratta la gente. D'altronde, se dai amore ricevi amore, non ci sono altre risposte.

Qual è l'orchestra che ti piace ballare di più e perché?

Nel '55, quando inizia la decadenza del tango, non si potevano pagare più le orchestre perché costavano molto e non c'erano i ballerini, quindi i grandi maestri come Di Sarli e Pugliese iniziarono a far musica non tanto da ballare ma da ascoltare. Di Sarli un po' più lento ma Pugliese dai '60 in poi è impossibile da ballare. Nel '49, quando accompagnai mia sorella in una milonga perché mio padre non voleva mandarla da sola, l'unica cosa che poteva divertirmi era l'orchestra, e apparve quella di Osvaldo Pugliese con il suo cantante italiano, Alberto Morán.

Tornando alla domanda, se in una milonga non ascolto Di Sarli-Rufino, Troilo-Florentino, D'Agostino-Vargas non è una milonga per me. Gran parte delle *66 letras* di Troilo-Florentino le conosco a memoria, come un record!

Da giovane avevo tanto entusiasmo per il tango che il cantante Alberto Marino detto "Marinaro" mi insegnò molte cose, ad esempio la suddivisione fra i *cantores*: lui, Durán e Alonso erano *cantores* di diaframma, che

Cerca del casco Histórico, en el bello barrio de San Nicolás, pleno centro de Buenos Aires. Una Casa Tanguera para albergar a los Milongueros. Con toda la calidez y el confort para hacer más grata su estadía: servicio de mucama, TV por cable, aire acondicionado, teléfono, cocina y baños completos. Todo esto ubicado en la calle Libertad y Av. de Mayo, a metros del Obelisco.

Reservas: Sra Catalina
(0054-11) 4433-1663 ITALIA: 3282008029
ricardomaceiras@yahoo.com.ar

www.elpibesarandi.com.ar

spingevano cioè sul diaframma per cui la voce saliva da dentro; gli altri sono detti *chansonnier*, dal francese (in inglese *crooner*), e significa voce piccola ma con sentimento, parole e cuore mentre cantano, come Rufino, Fiorentino, Floreal Ruiz. Poi mi spiegò i "poeti": Discepolo è il più grande filosofo che scrisse di tango. Le sue *letras* sono di una disperazione totale: il mondo fuori era una porcheria -sembrano testi del 2000, e invece li scrisse nei '50! Dopo di lui vennero i "metafisici" Homero Esposito e Homero Manzi.

I poeti più grandi erano secondo Marino Celedonio Flores ed Enrique Cadícamo. Conosco un'infinità di aneddoti su musicisti, ballerini, cantanti...

Una ballerina che ricorda con piacere?

Cinzia Lombardi ad esempio, con cui ho ballato molto bene ieri. Ho avuto molte compagne negli anni, ma la mia esperienza mi insegna che il tango ha una grande virtù: quello che piace a uno non piace all'altro. Se a tutti piacesse le stesse cose sarebbe noioso, quindi la virtù del tango è che il tango non ha numeri uno (l'unico numero uno è Gardel, ma questa è un'eccezione), perché ognuno ha gusti propri.

Una delle ballerine che mi piacciono di più è Erica Boaglio, che balla con il marito in Italia, hanno una compagnia e hanno anche lavorato in "Tango x 2" di Miguel Angel Zotto. Le piace ballare con me e a me piace ballare con lei perché ha un sorriso che conquista tutto il pubblico, oltre al fatto che è molto bella anche se non è più giovane. Ha l'alle-

gría dipinta sul volto quando balla e un modo di ballare molto bello. Poi ne ho viste molte brave: Milena Plebs, e fra le giovani Geraldine Rojas. Tra i ballerini, della generazione dai '90 in poi uno dei più grandi è Miguel Angel Zotto e lo è stato anche il fratello Osvaldo.

Quando ho iniziato a ballare ho scoperto che a Buenos Aires c'erano due stili di tango: quello del Sud e quello del Nord. In quello del Nord (Portalea,...) la postura era molto importante, così come i passi lunghi e l'eleganza nel ballo; i ballerini del Sud invece, come me e Pepito Avellaneda, giocavano più con i piedi.

Il tango è la mia vita: vivo per il tango e vivo DEL tango.

Claudia Galati

STOFFA DA CAMPIONI...

MONDIALI!

>> continua dalla prima

ballando il tango in una piazza pubblica (Plaza Dorrego a San Telmo, n.d.r.).

S.: Io andavo a scuola per terminare i miei studi (ora frequenta ultimo anno del liceo, n.d.r.), e mi incontravo con lei per provare e ballare, niente più.

Come ci si prepara per presentarsi al Mondiale di Tango?



I.: È stato difficile per noi, perché ci siamo preparati per essere una buona coppia e non per il mondiale: ci siamo preparati per sentirci bene ballando insieme. Tutti ci dicevano che eravamo ben preparati per il mondiale, però noi non eravamo sicuri, eravamo nervosi, tuttavia come sempre ci siamo preparati per lavorare bene insieme, in coppia senza problemi, per non sentirci insicuri. Penso che questo ci ha dato la possibilità di fare molte cose che funzionavano tra noi e che forse la giuria ha visto e ha valutato positivamente.

Cosa implica vincere il Campionato Mondiale di Tango così giovani?

S.: Implica crescere di colpo fra noi, implica più responsabilità nella coppia.

I.: Per noi è stato molto importante, era la prima volta che facevamo una gara insieme, un concorso tanto importante come questo, e aver vinto subito, alla prima volta, è impressionante!

S.: È molto bello poter girare per l'Europa, il Nordamerica... Avere 18 anni e poter viaggiare e conoscere tanti posti è emozionante! Ancora non posso crederci!

I.: Abbiamo iniziato la tournée in Canada il 24 novembre scorso, poi siamo stati a Valencia, Londra, Roma, e continueremo percorrendo gran parte d'Europa: Belgio, Olanda, Germania, di nuovo in Italia, Grecia... per fortuna conosceremo la Grecia!

Quali sono i vostri progetti per il futuro?

S.: Continuare a viaggiare e a ballare con la mia compagna e continuare a migliorare nel ballo.

I.: Tornare di nuovo in Italia, tornare qua che è uno dei posti dove ci siamo trovati meglio, comodi, sia quanto al ballare sia familiarmente. Questa è una possibilità per conoscere la gente, e per noi il tango è una cosa molto bella perché unisce tante persone. A Buenos Aires lo vediamo perché ci sono tanti turisti che prendono lezioni di tango e noi pensiamo che è una cosa bella! Ci piacerebbe continuare a viaggiare e ritrovare la gente che è stata a Buenos Aires e ha studiato da noi o ha visto le nostre esibizioni.

Cosa pensate del pubblico italiano?

S.: Per me si sente che il pubblico italiano ama la danza, e ama il tango.

I.: È molto generoso, rispettoso...

S.: ...molto affettuoso...

I.: ...ha un buon stile di tango salón, è bella gente e balla bene, chi più chi meno a

seconda da quanto tempo ballano.

Quando tornerete in Italia?

I.: A gennaio andremo a Bari, poi a Como, Bergamo, Milano, Padova, tenendo lezioni e seminari.

E a Roma?

I.: Non sappiamo, in realtà Roma non era prevista, siamo venuti qui attraverso una milonga di Londra (*Milonga Bohemienne* n.d.r.) che ci ha messo in contatto con Alessandro della Milonga della Stazione, che gentilmente ci ha invitato ad esibirci. Ci piacerebbe tornare a giugno.

Claudia Galati

Flash

Barrio Arte

via di Pietralata 135

• **16/01** Los Guardiola presentano Performance "El Choclo" ore 23

Cafetìn de Roma

via B. Bordonì, 50 (Torpignattara)

Iniziano i corsi di Folklore e Tango argentino! A gennaio dimostrazioni e lezioni gratuite...

• **12/01** concerto di FABRIZIO PIERONI QUARTET (Pianoforte, contrabbasso, bandoneón e chitarra). Ingresso 5€

• **19/01** concerto del duo FOU RIRE (Francisco Dri e Lorenzo Bucci). Ingresso 3€

• **26/01** concerto di JORGE OMAR SOSA (Voce e chitarra). Ingresso 3€

Tango Eventi

Teatro Golden via Taranto 36, ore 20.45

• **23/01** Spettacolo "Napoli Buenos Aires andata e ritorno" con Fatima Scialdone

Milonga della Stazione

via Casilina Vecchia, 100

• **22/01** Roma Orchestra Tango

• **16/02** Orchestra del Silenzio

• **fine febbraio** Lo Que Vendrà

SCUOLA DI TANGO ELEGANTE DE SALON
diretta da Marcelo e Giorgia Guardiola
ogni venerdì alle 20 principianti
alle 21 intermedia/avanzati

pista di 500 mq di morbido parquet - sistema audio di altissima qualità
ampio parcheggio gratuito - comodamente raggiungibile - a un passo dal GRA

EL BESO TANGO CLUB
"La milonga del buen bailar"
Ogni domenica dalle 19 alle 24 lezione + milonga + buffet

El Beso Tango Club presso Saturno Dondrig
Via Appia Int. 7700 - Roma-Campo Marzio - tel: 06 7940001 - 335 765935 clubbesotango@yahoo.it

arteattiva
tendenza di espressione artistica

CAFETIN DE ROMA
via B. Bordonì, 50 (Torpignattara)

Milonga, specialità argentine,
corso di Tango e di Folklore argentino,
concerti, spettacoli dal vivo ed altro ancora

Vi aspettiamo...

Per info e prenotazioni cafetinderoma@gmail.com
info@arteattiva.it - www.arteattiva.it +39 3476937644

QUANDO IL TANGO ENTRA A TEATRO...

Il tango viene spesso impiegato - talvolta abusato - dal teatro, come dimostrano i numerosi spettacoli presenti da alcuni anni

nei programmi dei cartelloni teatrali, che per lo più tentano di sfruttare la scia di popolarità che questo ballo sta godendo per fare soldi: pure operazioni commerciali. Esistono però anche spettacoli ben fatti, originali, apprezzabili. Nello specifico esaminiamo gli spettacoli proposti da tre teatri romani negli ultimi mesi del



2010: Eliseo (ottobre-novembre), Olimpico (novembre) e Greco (dicembre).

Partiamo con **Napoleotango**, lo pseudo-musical proposto dal Teatro Eliseo come apertura della stagione 2010-2011 dello stesso, nonché come rappresentazione di punta della stagione stessa. Per fare questa operazione sono stati ingaggiati due nomi altisonanti rispettivamente del teatro italiano e della musica internazionale: Giancarlo Sepe e Luis Bacalov. Con chi dobbiamo dunque pren-

dercela per l'esito disastroso, o meglio vergognoso, dell'opera? Il regista ha gran parte della colpa, l'altra parte di colpa ce l'ha

ovviamente il produttore. Cosa c'entrava quel che succedeva (ma che succedeva?!) sul palco con il tango? Credo non lo sapesse nemmeno Sepe. Un quadretto indecoroso e squallido su una presunta napoletanità genuina, popolare e spontanea. Tuttavia la

volgarità dello "spettacolo" è quanto di più lontano ci sia dall'eleganza che il tango propone. In sintesi, lo spettacolo può definirsi una sorta di *Grande fratello*, con pretese voyeuristiche piuttosto che artistiche, ossia la televisione che infetta il teatro e lo piega alle sue peggiori espressioni. E nella gratuità di ogni singolo accadimento sul palco, del tango solo qualche nota distorta e usata a pretesto del nonsense e della bruttezza.

Tango de burdel, salon y calle del Teatro

Olimpico ha avuto il merito di non scadere nella volgarità e nell'insulto, cosa non da poco, e di avere una trama. Forse anche grazie allo zampino di qualcuno che di tango se ne intende, la Fundación Julio Bocca. Lo spettacolo racconta l'evoluzione del ballo del tango nelle diverse epoche, dagli esordi ai giorni nostri, con l'orchestra dal vivo *China Cruel* che sottolineava queste cinque fasi individuate. Costumi accurati, molte coreografie e una folgorazione che da sola valeva l'intero spettacolo: la cantante Karina Levine, così appassionata e grintosa, dalla voce così potente e sensuale che quando era in scena monopolizzava l'attenzione.

Ultimo in ordine di apparizione **Tangos**, diretto e interpretato dagli Hermanos Macana e presentato al Teatro Greco come la storia di due fratelli che si contendono l'amore della stessa donna, interpretata da Roberta Beccarini, a passi di tango. Spettacolo-performance con l'orchestra dal vivo *Buenos Aires Cafè Quintet*, cantante e ballerini che si alternavano tra un tango e l'altro.

Claudia Galati

MILONGHE

elenco aggiornato
a Gennaio 2011

LUNEDÌ

Il cielo sopra l'Esquilino via G. Galilei, 57 (Esquilino) dalle ore 22.30 all'1 Info: annamariaferrara@yahoo.it

La Pulperia (Ass. Cult. Hula Hoop) via de Magistris, 93 (Pigneto) dalle ore 22.30 alle 01

MARTEDÌ

TangOfficina via Cupa, 5 (P.le del Verano) dalle ore 22.30 alle 03 ingresso: 5 € Info: 360602693 attilio.frugante@tiscali.it www.tangofficina.it

La Boca via Salaria, 211/A (Viale Regina Margherita) dalle ore 21 alle 02 ingresso: 5 € Info: 3334922495

horaqu@hotmail.com

Barrio Arte via di Pietralata 135 (Montesacro) dalle ore 22.30 alle 01 ingresso: 8 € Info: 3495629314

Elettrotango@bar Itinerante. ingresso: 10 €, dopo le 00.30 5 € Info: 335 5913434

Milonga Popolare dello Scalo via dei Volsci 159 (S.Lorenzo) dalle 22.15 alle 02 ingresso: 5 € info: www.tangoriachuelo.it, 3391467003

MERCOLEDÌ

Il giardino del tango via degli Olimpionici, 7 (Villaggio Olimpico) dalle ore 22.30 alle 02 ingresso: 8 € Info: 0697275065 - 333 1881716 - 338 5845029

Arena c/o Barrio Arte via di Pietralata 135 (Montesacro) dalle ore 22.30 alle 02 ingresso: 5 € Info: 3495629314

Cafetin de Roma via B. Bordoni, 50 (Torpignattara) dalle 21.30 alle 1.30 ingresso: 3 € Info: 347 6937644 info@arteattiva.it

Milonga della Stazione via Casilina Vecchia, 96 (Mandrione) dalle 22 alle 03 ingresso: 6 € www.milongadellastazione.com info@milongadellastazione.it

TANGRILLO via Lomonica, 214 (Giulio Agricola) dalle ore 21 alle 24. francesca.nardo@gmail.com

GIOVEDÌ

Kriminal Tango

Ogni primo e terzo giovedì del mese dalle 20 alle 2.

Csoa Spartaco, Via Selinunte 57, (metro Numidio Quadrato) ingresso 3/5 € www.spartaco.it

Zi' Milonga c/o Ex SNIA

Ogni secondo e quarto giovedì del mese dalle 21.30 alle 01 via Prenestina, 173 (Pigneto) ingresso 3 € info: 0627800816

Il giardino del tango

via degli Olimpionici, 7 (Villaggio Olimpico) dalle ore 22.30 alle 02 ingresso: 8 € Info: 0697275065 - 333 1881716 - 338 5845029

Querer via Ciro il Grande, 10 (Eur) dalle ore 22.30 alle 02 ingresso: 8 € Info: 3483862271

Milonga dei Serpenti via dei Serpenti 32 (Monti) dalle 22.30-03 ingresso: 8 € info:339 2346185 - info@romatango.it

Milonga Bien Porteña-Mitreo via M. Mazzacurati, 63 (Portuense) dalle ore 22.30 alle 02.30 ingresso: 8 € Info: 333.5300844

La Boca via Salaria, 211/A (Viale Regina Margherita) dalle ore 21 alle 02 ingresso: 5 € Info: 3334922495 horaqu@hotmail.com

VENERDÌ

Il giardino del tango via degli Olimpionici, 7 (Villaggio Olimpico) dalle ore 22.30 alle 02 ingresso: 8 €

Info: 0697275065 - 333 1881716 - 338 5845029

Tanguera via degli Angeli, 146 (Porta Furba - Arco di Travertino) dalle ore 22.30 alle 05

ingresso: 8 € Info: 3461411095 eduardom Manfredi@tiscali.it

Barrio Arte via di Pietralata 135 (Montesacro) dalle ore 22.30 alle 03 ingresso: 8 € Info: 3495629314

Artétoiles via di Casal Boccone, 102 b (Talenti) dalle ore 22.30 alle 02 ingresso: 5 € Info: 3397429160 fabianafusaro@yahoo.it

Cascabelito via Assisi, 33 (Stazione Tuscolana) dalle ore 22.30 alle 03.30 ingresso: 8 € Info: 3356525340

SABATO

Milonga della Stazione via Casilina Vecchia, 96 (Mandrione) dalle 22 alle 03 ingresso: 8 € www.milongadellastazione.com info@milongadellastazione.it

MioTango via Filoteo Alberini, 53 (Porta di Roma) dalle ore 21.30 alle 02.30 ingresso: 10 € open bar e buffet tutto incluso. Info: 3299170544 www.miotango.it

Il giardino del tango via degli Olimpionici, 7 (Villaggio Olimpico) dalle ore 22 alle 02.30 ingresso: 8 € Info: 0697275065 - 333 1881716 338 5845029 - 338 4367183

TangOfficina via Cupa, 5 (P.le del Verano) dalle ore 22.30 alle 03 ingresso: 7 € fessera: 5 € Info: 360602693 - www.tangofficina.it

Elettrotango@bar - SoHo Café via Appia nuova, 702 (Metro Colli Albani) dalle ore 20 alle 02 ingresso: 10 €, dopo le 00.30 5€ - Info: 335 5913434

Los Latinos via della Divina Provvidenza, 90 (Aurelia -

Boccea) dalle ore 22.30 alle 04 ingresso: 6 € Info: 0666411175

Noche Milonguera Piazza San Pancrazio, 7 (Gianicolo) dalle 22.30 alle 03 ingresso 8 € Info: 3331219840 - marcoe@inwind.it

Zi' Milonga c/o Ex SNIA via Prenestina, 173 (Pigneto) dalle 21.30 alle 02 ingresso 3 € info: 0627800816

DOMENICA

El Beso Tango Club via Appia Km 17,800 (Ciampino) dalle ore 20.30 alle 24 ingresso: 7 € Info: 0679340501 - 3357368935 clubelbesotango@yahoo.it

Barrio Arte via di Pietralata 135 (Montesacro) dalle ore 20.30 alle 02 ingresso: 8 € Info: 3495629314

Milonga Bien Porteña-Mitreo via M. Mazzacurati, 63 (Portuense) dalle ore 21 alle 01 ingresso: 8 € Info: 333.5300844

Tango Bar via Macerata, 9 (Pigneto) dalle ore 18 alle 23 ingresso: 7 € Info: 0670301101

Alicetango via Romolo Gessi, 6 (Testaccio) dalle ore 20 alle 01 ingresso: 8 € Info: 3398780568 - www.alicetango.it

El Filurete c/o Alpheus via del Commercio, 36 (Ostiense) dalle 22 alle 2 ingresso 8 € Info: 065747826 0655262733 - 3383960224

Orangotango via Enea, 91 (Tuscolana) dalle 18.30 alle 21.30 info: 349 2942190 segreteria@orangotango.com

Tè Tango c/o TangOfficina Via Cupa, 5 dalle 18 alle 21 (P.le del Verano) Info: 360602693 - 069374270 Attilio - 3737110640 Gerarda www.tangofficina.it

Corsi di Tango*

Cinzia Lombardi e Luciano Donda

Lunedì Galleria dei Serpenti, via dei Serpenti, 32 (Monti)

I anno 19.30 - 21, II anno 21-22.30

Martedì Molinari Art Center, via Antonino Lo Surdo, 51 (Ponte Marconi)

I anno 19.15-20.30, II anno 20.30-21.45, III anno 21.45-23

Mercoledì Centro Danza Mimma Testa, via San Francesco di Sales, 14 (Trastevere)

I anno 19.45-21.15

Giovedì Galleria dei Serpenti

III anno 20.30-22

Venerdì Galleria dei Serpenti

I anno 19.30-21

Marcelo Guardiola e Giorgia Marchiori

corso di TANGO ELEGANTE DE SALON

-Venerdì ore 20 principianti, ore 21 intermedi-avanzati presso El Beso Tango Club c/o Saturno Dancing, via Appia Km 17,800.

Workshop tematici un sabato al mese.

info@tangoteatro.org- www.tangoteatro.org

tel. 0765 277228, 333 26 14 214, 3476703016

Marco Spaziani (el duende) e Flavia Valentini

-Mercoledì e **Giovedì** 20-21.30 & 21.30-23

livelli: iniziazione, principianti e intermedi-avanzati. Sconti per universitari.

Viale dello Scalo di S. Lorenzo 51

338 3986505 - 347 4401991

Laura Grandi

-Martedì presso lo Ials Via Fracassini, 60

Zona Lungotevere Flaminio dalle 21.30 alle 23 sala 5 - Livello principianti assoluti

-Venerdì presso lo Ials Via Fracassini, 60

dalle 21.30 alle 23 sala 4 - Intermedio liv. I

-Lunedì presso il Roma Gotan Club

Via dei Cessati Spiriti, 89 - Arco di Travertino

dalle 20 alle 21.30 - Intermedio

www.lauragrandi.com

Andrés Bezem

Via Ignazio Giorgi, 52 - AREM (P.za Bologna)

-Martedì: Principianti II - Intermedi ore 20

Intermedi-Avanzati ore 21.30

-Mercoledì: Principianti assoluti ore 21

Via Arco di Tolomei, 1 - Il Pitigliani (Trastevere)

-Giovedì: Principianti Assoluti ore 20

Principianti II-Intermedi ore 21.30

andres@bezem.com

www.bezem.com - 3482628792

Roberto Pacifici

Nuovo corso principianti

Scuola Bailamos via di Campo Romano 18 Morena - www.tangoergosum.it

Alicetango

-Lunedì con Andrea Boraschi e Angela Messina ore 20.15 - 21.30 Principianti assoluti ore 21.30 - 22.45 Intermedi

-Martedì con Andrea Boraschi e Angela Messina ore 20.15 - 21.30 Intermedi ore 21.30 - 22.45 Avanzati

-Mercoledì con Salvatore Esposito e Fabiana Abita ore 20.15 - 21.30 Intermedi - Avanzati, ore 21.30 - 22.45 Principianti assoluti

-Giovedì con Daniel Montano e Natalia Ochoa ore 20.15 - 21.30 Principianti assoluti ore 21.30 - 22.45 Intermedi - Avanzati

-Domenica ore 18 - 20 pratica per gli allievi Alicetango - Via Romolo Gessi 6 (Testaccio)

339.8780568 - www.alicetango.it

Christopher Humphris

presso l'Ass. Romana Sportiva Via Valle Scivia, 29 (Conca d'Oro).

-Principianti I: **giovedì** dalle 20.30 alle 21.45.

-Principianti II: **giovedì** dalle 21.45 alle 23.

-Intermedi: **martedì** 21 - 22.30.

christopher.humphris@fastwebnet.it

Tango in Progress

Presso Caffè Palombini - P.le K. Adenauer 12 Carlo Paolantoni

-Lunedì ore 20 Primi Passi, ore 21.30 Intermedi

-Martedì ore 20 Principianti - Intermedi

ore 21.30 Intermedi - Avanzati

-Mercoledì ore 20 Primi Passi, ore 21.30 Principianti

-Giovedì ore 20 Avanzati

-Venerdì ore 20 Primi Passi, ore 21.30 Principianti - www.tangoingress.it

Pablo Del Duchetto

Pablo Del Duchetto

Zona Infernetto/Casal Palocco

-Domenica: Princip. 1 ore 18, Intermedi ore 20

-Lunedì: Principianti 2 ore 20

-Martedì: Principianti 2 ore 20

327.0206106 - delduchetto@hotmail.com

Fabiana Fusaro

-Giovedì dalle 20 alle 21.30. Principianti assoluti con Fabiana e Salvatore

-Giovedì 21.30 - 23 Principianti di 2° livello

-Lunedì dalle 21 alle 22.30 Principianti assoluti.

-Venerdì dalle 20 alle 21.30 Intermedi con

Claudio Jurman e Fabiana

-Venerdì dalle 21 alle 22.30 Avanzati (minimo

5 anni di studio serio da verificare a inizio corso) con Claudio Jurman e Fabiana.

Laboratorio coreografico per spettacolo di fine anno, ogni **Martedì** dalle 21.

ARTETOILES via di Casal Boccone, 102b

3397429160, fabianafusaro@yahoo.it

www.artetoiles.it

Attilio Frugante

-Martedì Principianti ore 19.30 - 21,

Intermedi-Avanzati ore 21 - 22.30

-Domenica Principianti ore 16.30-18 con

Gerarda Zacchia. A seguire Tè Tango fino

alle 21- Lezioni private (previo appuntamento)

TangOfficina, Via Cupa, 5 (P.le del Verano)

Info: Attilio 360602693, 069374270 - Gerarda

3737110640 - attilio.frugante@fiscali.it

Cristina Frugante e Pablo Solari

-Mercoledì ore 19.30 Intermedi-Avanzati, ore

ore 21 Principianti

- **Domenica** ore 21 Principianti

- **Sabato** ore 19.30 TECNICA Tango e a segui-

re Lezione/Pratica guidata dai maestri

Via Cupa, 5 - Roma - www.tangofficina.it

Info: 3381104076 crissyango@yahoo.it

Fernando Serrano e Silvia Colli

- **Martedì** dalle 20 Principianti e Intermedi

presso FORUM, via Cornelia, 493

- **Venerdì** dalle 20 Principianti e Intermedi

presso FITNESS 2000, viale delle Milizie, 40

- **Domenica** dalle 17 Intermedi

POLISPORTIVA SAN PAOLO, viale di S. Paolo, 12

- **Domenica** dalle 20 Intermedio Avanzato

Lezioni Tematiche presso MITREO, via M.

Mazzacurati, 63 - info su Roma: 333 5300844

www.fernandoserrano.com.ar

www.tangoallegria.it

Moira Agrimi

-Presso il Centro Culturale Mocobo,

via Pellegrino Matteucci, 98

-Martedì ore 18.30 Intermedi II Livello

-Martedì ore 20 Principianti Assoluti

-Giovedì ore 20 Intermedi I Livello

- Roma Gotan Club, via dei Cessati Spiriti, 89

- **Lunedì** ore 20 corso principianti assoluti

Info: 067825384, 3389506654,

tango-info@tangoideal.it, www.tangoideal.it

Tangare:

-Martedì presso Danza Nuova, via Lucrezio Caro, 58 (P.za Cola di Rienzo-Prati) h 20.30

principianti 1 con Vittorio Manassei e Regina Wainstein.

-Mercoledì al Papillo Sporting Club, via A. Moravia, 380 (Eur-Mostacciano) h 20.30

principianti 1 ore 21.45 principianti 2-intermedi con Antonio Lalli e Francesca Lemmo.

-Giovedì al Giardino del Tango, via degli Olimpionici, 7 (Ponte Milvio-Villaggio Olimpico) h 18.45

principianti 1, h 20 principianti 2 con Francesca Del Buono e Antonio Lalli.

Al Dancing Quenn's School, via degli Anemoni, 10/a (Centocelle-Casilina) h.20

Principianti 1 - h 21.30 Intermedi con Vittorio

Manassei e Maria Condò.

-Venerdì al Pamphili Fitness Club, via

Albensio Calabrese, 7 (Monteverde)

Luciano Capodicasa 21.20 Principianti 1

(assoluti)

-Sabato al Giardino del Tango h 18.45

CORSO DI MILONGA PER TUTTI I LIVELLI con

Antonio Lalli e Francesca Lemmo; h 20 Tango

principianti 1 con Antonio Lalli e Francesca

Lemmo; h 21.15 Tango Intermedi-Avanzati

con Roberta Beccarini e Antonio Lalli.

-Domenica al Giardino del Tango h 20 - 22

Pratica di tango con Antonio Lalli accompa-

gnato ogni domenica da una maestra diver-

sa. Info e prenotazioni: Antonio Lalli 339

7177038, www.tangare.eu

OrangoTango

-Martedì ore 20 - 21.30 Corso Giallo (fino a 1

anno); ore 21.45-23.15 Corso Rosso (2/3 anni)

-Mercoledì ore 20 - 21.30 Corso Verde (da 2

a 3 anni); ore 21.45 - 23.15 Principianti Assoluti

-Giovedì ore 20 - 21.45 Corso Viola (oltre i 6

anni); ore 21.45 - 23.15 Corso Blu (3/5 anni)

-Venerdì ore 20 - 21.15 Corso Accoglienza

(con già esperienza di Tango in altre scuole)

NON E' UN CORSO PRINCIPIANTI

-Domenica ore 18.30 - 21.30 Pratica aperta a

tutti - Alicia M. Vaccarini: 349 2942190

alicia@tangoargentineroma.it

*nell'ordine in cui ci sono stati comunicati.

Ringraziamo TangoNews.

**CORSO DI SPAGNOLO
RIOPLATENSE**

**Un corso di spagnolo che
include le varianti
linguistiche utilizzate nelle
zone intorno al fiume
Rio de la Plata,
Buenos Aires.**

NORMA DE CRISTOFARO
06297618 - 3895578931

normadecristofaro@yahoo.it

TANGO in

Periodico bimestrale di Tango - distribuzione gratuita - anno I - gennaio/febbraio 2011 N° 3 - Reg. al Tribunale di Roma N°239/2010 del 26/05/2010 - Direttore Responsabile: Claudia Galati - Impaginazione e Grafica: Carlo D'Andreis. Stampa: Centro Stampa Filarete. - Si ringraziano: Marcelo Guardiola, Giorgia Marchiori, Julio Dupl a e Cinzia Lombardi.

per informazioni, segnalazioni e inserzioni scrivere a **info@tango.in** o telefonare al numero **3297898633**

Tango In Roma
gennaio - febbraio 2011

TANGO: DISCOTECA IDEALE

Ignacio Varchausky, fondatore dell'*Orquesta El Arranque*, ha tenuto l'interessante conferenza del titolo sull'evoluzione stilistica del tango (con ascolto guidato dei brani caratteristici, presi dall'*Archivio digitale del tango* da lui curato) lo scorso 12 settembre 2010 all'Auditorium Parco della Musica, in occasione della terza edizione del festival "Buenos Aires Tango". Come annunciato nel precedente numero di *Tango In Roma*, ne riassumeremo ora il contenuto.

Tra le prime orchestre a gettare le basi stilistiche del tango come lo conosciamo noi c'è quella di **Juan Maglio Pacho**: siamo nel 1912, ed egli può essere considerato il primo bandoneonista professionista (arriva a far suonare al suo strumento 71 note!). Il bandoneón è uno strumento di origine tedesca, di chiesa, arrivato in Argentina nel XIX secolo con l'immigrazione. È uno strumento raro, parente della fisarmonica: vibra con l'aria, come l'armonica, ma a differenza della fisarmonica non ha il piano. Inoltre, nel bandoneón le note non sono messe in ordine logico-consequenziale (es. do-re-mi...), ma la mano sinistra ha le note messe in ordine diverso da quelle della mano destra, e quando chiude ha note diverse. "Per questo i bandoneonisti sono pazzi!", scherza Ignacio per ribadire la difficoltà dello strumento.

Il quartetto di Pacho è composto da chitarra, bandoneón, flauto e violino; il pianoforte entrerà nei '20, quando l'alta società inizierà a possedere il pianoforte a casa.

Con questo disco del '12 inizia il tango come lo conosciamo noi. L'ascolto di qualche brano del quartetto di Pacho -artista "talmente dimenticato che in Argentina non ci sono suoi dischi", ammette Varchausky,- rivela un ritmo antico e semplice: la chitarra fa la base ritmica mentre gli altri strumenti suonano la melodia in armonia, ossia fanno tutti la stessa nota all'unisono, in modo legato. Quindi all'inizio il tango non aveva una forma tanto ritmica e articolata.

Una stessa musica si può articolare in forme diverse: si creano così arrangiamenti diversi di una stessa melodia. Nel tango moderno degli anni '20-'30 il repertorio di articolazione definisce il genere: non ha importanza cioè che musica si suona, ma COME si suona. All'epoca di Pacho si stava inventando.

I dischi antichi sono per esperti, e questo disco di Pacho contiene classici antichi come *Emancipación*, che Pugliese rifarà nei '50. Questo disco è la prova storica (perché i passaggi ascoltati sono inconfondibili) che parte della *Cumparsita* esisteva prima di essere la *Cumparsita*: la leggenda narra che Pacho scrisse la musica e non la registrò come propria, e che Matos Rodriguez scrisse il testo nel '15-'16 e portò lo spartito a Firpo (il responsabile dell'ingresso del pianoforte nel tango)...

Nel 1920 inizia il primo cambio storico: il ritmo inizia ad essere marcato in quattro tempi.

L'**Orquesta tipica Select** fu il primo gruppo ad usare il marcato in quattro in forma significativa. Riunì Osvaldo Fresedo (uno dei primi bandoneonisti professionisti) e Roccatagliata (padre del violino tanguero, inventa una serie di effetti). L'ascolto di qualche brano dell'orchestra delinea un ritmo

tipo marcia, e la scrittura dell'arrangiatore ora si può ascoltare e apprezzare: c'è molto lavoro nella scrittura, mentre prima essa era più semplice, c'è più informazione.

L'arrangiatore è una figura importante: è il musicista che stabilisce quale strumento suona e quando, oltre alla struttura (con la partitura in bianco). Prima non c'era tutto questo lavoro, ora si producono cose più elaborate, musicalmente più ricche. Ci sono più informazioni nello stesso tempo: in Pacho la chitarra fa la base e gli altri strumenti fanno la melodia tutti insieme; nei '20 il pianoforte fa la base, bandoneón e violino fanno la melodia e il violoncello fa il contro-canto. Perciò questo disco dell'*Orquesta Select* è un importante documento storico dell'avanzamento della scrittura del tango. La tappa seguente, importante per l'evoluzione del livello di scrittura e sonorità dell'orchestra tipica di tango, giunge negli Anni



Orquesta El Arranque

'20-'30 con il sestetto di **Julio De Caro**. Questo è un disco che non può mancare in nessuna discoteca del tango. De Caro è inteso come tango moderno, quasi come quello che si balla oggi. Il suo sestetto era composto da: 2 bandoneón, 2 violini, 1 pianoforte e 1 contrabbasso (che aiuta il pianoforte a mandare avanti il ritmo). Qui la chitarra è rimpiazzata dal pianoforte, il quale marca l'assenso sociale del genere e diventa simbolo dell'alta società.

L'*Orquesta Tipica* di tango della fine degli Anni '30 è composta da 4 bandoneón, 4 violini, 1 viola, 1 violoncello, 1 pianoforte.

La scrittura con De Caro diventa più elaborata e completa. Non è sempre lo stesso tempo, ma ci sono fluttuazioni, variazioni. Ora i vari strumenti danno informazioni distinte. In particolare, il suono del violino di De Caro è speciale: si indica come *Violin Corneta* (di metallo, non di legno) perché amplifica il volume (ma la qualità del suono non è buona), dà un suono nasale, e De Caro lo usa come marca del suo stile. Dalla metà degli anni '20 si parla di "scuola decariana", tanta fu la sua influenza, e indica uno stile stabile, marcato, stilisticamente molto difficile da suonare.

Francisco Canaro è legato maggiormente ad un'estetica più tradizionale. Siamo nel 1931, e il ritmo è in quattro, stabile, e la melodia non ha alcun fraseggio, è lineare. Perciò di moderno c'è l'articolazione (in Pacho era tutto legato, tipo organo) mischiata al legato. Due brani esemplificativi noti a tutti sono la *Yumba*, in cui è tutto articolato, e la *Mala Junta*, nella cui esecuzione da parte dell'orchestra di Canaro (la versione originale è di De Caro) si notano articolazione e fraseggio. Il fraseggio si usa molto nel tango, e cambia

da un artista all'altro: la partitura originale è sempre uguale, mono-tono, è il fraseggio che la cambia.

Juan D'Arienzo è uno dei più importanti compositori di tango e uno dei più venduti. Tutti dicevano che non era un bravo violinista, ma la sua *Orquesta Tipica* ha marcato la storia del tango perché generò un interesse, un entusiasmo nei ballerini che rivoluzionò il tango, il quale negli anni '20 non era molto popolare: si suonava nei caffè, nei bar, nei cabaret e nelle sale cinematografiche fino agli anni '30, quando il cinema divenne sonoro e il tango perse il suo spazio per suonare.

Nel 1936 appare l'orchestra di D'Arienzo: energica, elettrica, molto ritmica, buona per ballare, con una formazione grande (fa nascere l'Orchestra tipica di 12 persone come la conosciamo noi). D'Arienzo fu anche uno dei più prolifici artisti di tango: tra il '35 e il '75 pubblicò ben 100 dischi!

Nel disco del '37-'38 già c'è il pianista fondamentale (al pianoforte suona Rodolfo Biagi), il quale lo ha aiutato a creare il suo stile. Musicalmente la partitura (lo scritto) è semplice, mentre stilisticamente (come si suona) è molto complessa -al contrario di Piazzolla la cui scrittura è difficile ma "facile" da suonare-. Gli elementi stilistici caratteristici di tutta la produzione di D'Arienzo sono:

1- Tempo e velocità. Essi sono sempre gli stessi dall'inizio alla fine del pezzo (a differenza di De Caro): difficile da suonare per 12 persone contemporaneamente, tutte mantenendo sempre lo stesso tempo.

2- Il pianoforte commenta la melodia, la riempie, la completa (melodia principale: bandoneón e violino).

3- Variazione virtuosa dei bandoneón. La variazione nel tango avviene quando i bandoneón suonano una melodia e la dividono in note più corte, più brevi (cioè di minor valore), suonando quindi più note. Questo elemento sarà molto abusato dagli anni '30 in poi: quasi sempre la variazione viene alla fine del tema, per farlo rapido e spettacolare, per cui gli autori successivi si sono sentiti obbligati a farlo, creando un effetto mono-ono.

Le variazioni virtuose di D'Arienzo sono spettacolari, rapide, perfette, ma sono anche difficili da eseguire, anche perché non sono le stesse note, ma complementari. Inoltre, in genere le variazioni si scrivono in semicrome, mentre D'Arienzo qualche volta mette la terzina (3 note di uguale valore in un unico tempo): energico, stimola il ballo.

4- Il violino suona tutti i passaggi solisti con i gravi dagli Anni '30.

5- Accentuazione esagerata dei tempi deboli. I tempi forti in musica sono 1 e 3, mentre D'Arienzo usa come effetto ritmico l'accentuazione esagerata di 2 e 4 (soluzione poco usata in seguito).

Con D'Arienzo e la nascita dell'Orchestra tipica si conclude la panoramica dell'evoluzione degli arrangiamenti che hanno creato il tango come lo conosciamo oggi, che Varchausky ha proposto come anticipazione del libro da lui scritto su questo tema.

Claudia Galati

da Buenos Aires

RITRATTO DI UNA MILONGUERA: VILMA HEREDIA

Abbiamo voluto dedicare questo numero di *Tango In Roma* allo stile "vecchio milonguero", proponendo ai lettori interviste ad alcuni rappresentanti di questa categoria. I nostri corrispondenti da Buenos Aires hanno perciò intervistato Vilma Heredia, milonguera di quella generazione che ha imparato a ballare il tango semplicemente osservando gli altri, tra le più famose nella Capital Federal anche per il suo programma radio e per i premi che ogni anno attribuisce ai ballerini.

Quando hai iniziato a ballare il tango?

Iniziai quando avevo 12 anni. Mio fratello era milonguero e poeta, e praticava con me nel cortile di casa nostra i passi che lui e il suo amico Tavo inventavano. Mi "marcavano" e se io potevo seguirli volevo dire che le ragazze della milonga con cui loro ballavano di sicuro li avrebbero seguiti.

All'epoca le donne studiavano tango?

Io sono la minore di cinque fratelli. Le mie due sorelle maggiori andavano alla milonga e non ho mai sentito che andassero in alcuna scuola a studiare. A quell'epoca si imparava guardando. Si andava alla milonga e guardando quelli che sapevano ballare bene così si imparava. Oppure potevi imparare a casa con tuo padre o con qualche zio che ti faceva praticare.

Quindi la maggiore responsabilità della donna era seguire?

Certo. Per questo "se la bimba seguiva" la marca dell'uomo che mio fratello e i suoi amici provavano con me, sicuramente le loro compagne di milonga avrebbero capito.

Tu fai tre cose: rilasci la distinzione "Pa' que bailen los muchachos", fai radio e organizzi milonghe. Quali milonghe hai organizzato?

La prima milonga che organizzai fu nel quartiere di Nuñez, in un club che non esiste più che si chiamava *Glorias Argentinas* (non quello attuale nel quartiere di Mataderos,

n.d.r.). Poi ho organizzato nel *Sin Rumbo, Almagro, La Armada, Viejo Correo, Social Rivadavia, Boedo Tango...*

Il tuo programma in radio ha la caratteristica di essere per i milongueri: cosa vuole dire?

Pa' que bailen los muchachos è il programma radiofonico dedicato ai milongueri per-



ché quello che io propongo è la musica milonguera, ossia per ballare. Sono 17 anni che faccio questo programma e la gente mi segue per questo. A volte mi chiama alla radio qualche nuovo ascoltatore e mi chiede Gardel o Magaldi, e io faccio il seguente chiarimento: questo è un programma dedicato ai milongueri, e nonostante io ami Gardel, Magaldi, Corsini, Hugo del Carril e tanti altri non li metto perché sono più da ascoltare.

Raccontaci del rilascio della distinzione.

Anche questa si chiama *Pa' que bailen los muchachos* e sono 16 anni che la rilascio. Per fare ciò ho chiesto il permesso a Enrique Cadicamo: gli ho detto che avevo l'idea di rilasciare una distinzione alla gente che balla e che mi avrebbe fatto piacere mettergli il titolo di uno dei suoi tanghi, e lui ha risposto che sarebbe stato un vanto che la gente

che balla il tango ricevesse un premio con il nome di un suo tango. Enrique Cadicamo oltre ad essere un grande poeta e scrittore era un bravo ballerino.

Come nasce questo premio?

Siamo andati con degli amici a un omaggio dedicato a Osvaldo Pugliese, e in un momento hanno chiamato sul palco musicisti, cantori, poeti, spose di autori e compositori che non c'erano più. Pensai che non chiamavano nessuna coppia di ballo nonostante il tango fosse risorto grazie a loro dopo lo spettacolo *Tango Argentino*, ci rimasi male e iniziai a pensare di fare qualcosa. E così mi è venuta l'idea di omaggiare i ballerini di tango.

Quali sono le categorie?

Nuova generazione, *milongueros y milongueras*, coppie, maestri di milongueri, ballerini professionisti, *musicalizadores*, organizzatori di milonghe, artisti plastici, istituzioni, carta stampata, programmi radio, canali TV. È dichiarato di interesse culturale dalla Segreteria Culturale della Nazione, d'interesse culturale dalla Legislatura della Città di Buenos Aires e di interesse parlamentare dalla Camera dei Deputati.

Qualche nome che ha ricevuto da te il Diploma d'Onore?

Juan Carlos Copes y Maria Nieves, Copello, Carmensita Calderon, Lampazo, Olivetto, Villarazo, Balmaceda, Pepito Avellaneda y Suzuki, Geraldine Rojas, Los Dinzal, Gloria y Eduardo, La Turca y Dispari...

In questa lista ci sono stranieri o sono tutti argentini?

Stranieri sono stati soltanto: nel '97 una coppia di cileni, nel 2004 un'italiana, Giorgia Marchiori, e nel 2009 una coppia di americani, Judy e Jon.

G.M.G.

"POR FAVOR" preghiera di un milonguero

C'è una frase di "un certo Gavito" che è più attuale che mai in questo 2010; dice così: "Gli alunni sono: principianti, avanzati, Maestri, i più arroganti Professori" (e così ci va), e attenzione che non mi vengano ad accusare di essere un vecchio intollerante... non vedete che le piste si trasformano in pericolose esperienze? Ti rompono una cavaglia, ti strappano il pantalone, in un *voleo* ti danno un colpo al gomito o ti rompono un dito della MANO, non esagero. Sono del tempo in cui se nella pista uno tirava un *gancho* gli lanciavano monetine... e ora nessuno ti chiede "scusa", fanno passi "belli" (violenti), camminano come oche e credono di ballare nello stadio olimpico per lo spazio di cui necessitano per muoversi. E sì, questo è quello che c'è, però non è così; noi vecchi maestri con più di 50 anni di milonga dovremmo fare una "dichiarazione" e dire: sappiamo che ballare semplicemente *al piso* (a terra, n.d.r.) è MOLTO DIFFICILE, ma



provare non costa nulla. Passa qualche minuto da questi vecchi *milongueros*, forse non fare quello che dicono ma ascolta perché come dice il detto "il diavolo sa perché è diavolo, ma soprattutto sa perché è vecchio". Non dimenticare che c'è una ronda che si deve rispettare e da cui non si può entrare e uscire; non dimenticare di rispettare quello che ti sta avanti; non pensare di essere l'unico nella pista; come dice Cadicamo, non essere "bailarín de cotillon" (non ballare per la gente che sta fuori, n.d.r.), balla per te; ricorda che le piste sono piatte, per cui non c'è bisogno di camminare saltellando. E ai giovani "Maestri" chiederei un po' di pietà.

Non costa nulla provare.
Con tutto il rispetto,

Julio Duplúa

(semplicemente un Milonguero)



FITNESS LINE

tutto per il Tango Argentino

fitness - aerobica - ritmica - body building - funky - hip hop - danza classica e moderna - standard e latini - danza del ventre



Roma via Sesto Calvino, 38/40/42
(SUBAUGUSTA) tel. 067477582

GROTTAFERRATA via Santovetti, 68
0694546491

www.fitnessline.it - fitnessline@hotmail.it

MILONGA DELLA STAZIONE

MILONGA DELLA STAZIONE · via Casilina Vecchia, 96 - tel . 329 95 73 409
alessandroamicl1@virgillo.it - www.milongadellastazione.com
FB Milonga della stazione

TUTTI I MERCOLEDÌ

MILONGA DEDICATA
AL CARNET DI BALLO

TUTTI I SABATO

MILONGA DEDICATA
AI CONCERTI DI TANGO TRADIZIONALE

SCUOLA DELLA STAZIONE 2010 - 2011:

LUNEDÌ: Ricardo Gallo e Laura Grandi
principianti / Intermedi avanzati

MARTEDÌ: Marcelo Alvarez e Sabrina Amato
principianti / Intermedi avanzati, a seguire "El Practicon"

MERCOLEDÌ: Neri Pillù e Yanina Quinonez
principianti / intermedi avanzati

MERCOLEDÌ: Ricardo Gallo e Julla Portas
principianti / intermedi avanzati

SABATO: Neri Piliù e Yanina Quinonez
Intermedi / avanzati

SABATO: Juan Manuel Rosales e Sabrina Garcia
Intermedi / avanzati

22 gennaio
Roma Orchestra Tango

16 febbraio
Orchestra Del Silenzio

fine febbraio
Lo Que Vendrà



Compakta
TANGOTEATRO
LOS GUARDIOLA



Marcelo Guardiola
& Giorgia Marchiori

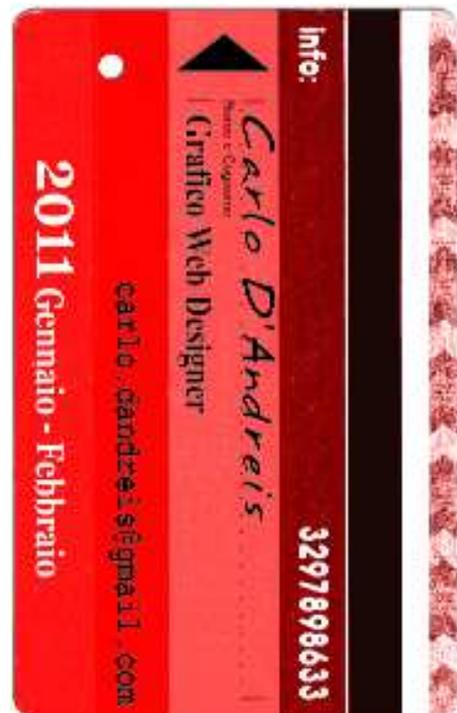
Show: "Había una vez el tango..."
con el patrocinio de la Embajada Argentina en Italia

Performance: "El Choclo"
la exitosa sáfila sobre el Campeonato Mundial de Tango
(youtube: "Los Guardiola: El Choclo")

Workshop: "Tangoteatro"
para actores y bailarines de Tango

info@tangoteatro.org
www.tangoteatro.org

Buenos Aires: from July to September
Europa: from October to June



SCUOLA STABILE DI TANGO ARGENTINO

di Fabiana Fusaro con i maestri: Fabiana Fusaro, Claudio Jurman, Salvatore Mosca, Antimo Puca.

LUNEDÌ: 21-22.30 principianti, 22.30-23.30 intermedi con Fabiana e Antimo

MARTEDÌ: 21-23 laboratorio coreografico per spettacolo di fine anno in teatro con Fabiana e Salvatore

GIOVEDÌ: 20-21.30 principianti, 21.30-23 principianti 2° livello con Fabiana e Salvatore

VENERDÌ: 21-22.30 intermedi-avanzati (minimo 5 anni di tango) con Claudio Jurman e Fabiana
dalle 23 in poi **PRATICONGA** (a metà tra pratica e milonga) ogni 15 giorni.

DOMENICA: corso di milonga, una volta al mese con Claudio Jurman e Fabiana Fusaro / Ricardo Gallo e Fabiana Fusaro

STAGES,
LEZIONI INDIVIDUALI,
AFFITTO SALE PER COMPLEANNI,
VIAGGI-VACANZA.
SPETTACOLO TEATRALE
CON ESIBIZIONI DEGLI ALLIEVI



Artétoiles
Stelle dell'Arte

www.artetoiles.net - www.fabianafusaro.it